

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1021

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

P. POMODORO FRANCESCO MARIA

1021

1597

di Cremona. Professò il 1 VII 1640 in S. Lucia di Cremona. Orfano, fu allevato nell'orfanotrofio di Cremona. Quando decise di farsi somasco presentò ai Reggenti la seguente domanda ( Tadisi " Centone orfanotrofio di S. Gerolamo " pag. 35 ):

" Franco Maria Pomodoro giovane allevato nell'hospedale delli orfani di Cremona essendo ormai in età di sedici an-

ni desidererebbe ritirarsi in una religione cognoscendo quanto difficile sia il salvarsi con tanta libertà, prezza e supplica le SS. VV. a favorirlo in negotio di tanta importanza, richiede quel tanto di utensili come di denari portati nell'hospitale nel suo ingresso, acciocché si possa aiutare sì nel vestiti et vittii del primo anno di noviziato, offerendo pregar N.S. per le prosperità spirituali delle SS. loro, il che sperando: Francesco M. Pomodoro ". Il Pomodoro usufruì del legato Della Torre istituito per sovvenzionare gli orfani studenti. Ottenne quello che cercava dai Reggenti, come si rileva dal seguente:

" 8-VI 1639 - Dovendosi partir Francesco M. Pomodoro dal loco delli orfani per entrar nella Religione, et havendo ricercato le sue mobilie et denari consimati al loco, et non trovandosi informatione sicura della quantità et qualità, et in particolare d'una partita di L. 1000 pagate dal Luogo a Feliciano Borgogna per legato fattogli da Olimpia Carena madre di detto Pomodoro, per la quale si trova mentione di L. 100 sotto il dì 11 marzo 1631 pagateli a conto, et altre L. 100 il dì 12 aprile di detto anno per saldo di dette L. 1000, non trovandosi mentione delle L. 800 di mancane si desidera sapere da V.S. se sono state pagate le sudd. L. 800 in mobilie o in denari, o parte in mobilie et parte in denari, come anche altre informationi che V.S. possi haver a memoria in questo interesse, et a questo

effetto si manda il presente a posta, acciò possendo haver licenza da suoi superiori se ne venghi come lo preghiamò a

... di una minuta informatione del tutto

Cremona, o almeno ne dii una minuta informatione del tutto in scritto, si desiderebbe ancor saper sotto a che titolo fosse accettato detto Pomodoro, essendo contro li ordini per rispetto della povertà - Gio. B. Zappa Regg., Girol. Silva Regg. "

L'orfano in quanto minore non poteva amministrare i suoi beni, l'amministrazione era esercitata dalla Compagnia dei Reggenti o Protettori che lo rappresentava legalmente.

Alla precedente fece seguito la seguente:

" M. Ill. Sigg. - Franco M. Pomodoro già orfano et hora novitio nel collegio di S. Lucia dei PP. Somaschi, uscì da quest'ospitale fatte convintioni con li precessori delle SS. VV. sopra il credito che teneva sopra detto ospitale,

da quali riportò promessa di pagarli libbre 300 li 9 gennaio passato a conto della somma convenuta, laonde per esser già scaduto il termine, essendo detta somma necessaria al suppliante per pagar la donzina al detto collegio; supplica le SS. VV. dar ordine che dette libbre 300 li sieno di subito pagate per poter supplire al debito suddetto essendo necessario che la donzina sia pagata anticipata "

Al che fu risposto:

die lune 15 mensis iunii 1659  
Congregati etc.  
Perill. D. Gaspar Torchiis etc.  
Lecto supplicis libello Francisci Mariae de Panno aureo, de quo in filia n. 169, et super eo longo habito colloquio, et discussu Ordinatorum fuit quod DD. Regentes trimestris agant cum agentibus, qui tractant de ingressu Religionis d. Francisci Mariae, ac efficiant, tu omnino pia voluntas d. Panninurei, si talis est, effectu sortiantur, cum tamen minori expensio hospitalis, ac sicut per d. Panninureum finis, et haec omnia iuxta mentem Congregatio ac qua ipsi DD. Regentes trimestris sunt edocti, et ita et meliori modo etc.  
Fol. 119 a tergo et seq.

die veneris secundo mensis febr. 1659 ab Inchn.  
Congregati etc.  
DD. Ludovicus Bonettus etc.

Lecto memoriali R.D. Francisci Mariae Panni aurei, de quo in filia n. 215 Ordinatio quod stante credito praesentis hospitalis cum hereditate D. Io. Pauli Corradi ex causa Regati per eum facti, fiat compensatio rursus partis, attento quod administratio d. hereditatis reperitur penes collegium S. Lucias, et ita etc. omni meliori modo etc.  
Fol. 132 a tergo et seq.

die quincido 24 eiusdem mensis febr. ianuarii 1643 ab Inchn.  
Congregati DD. Regentes etc.

D  
Annota P. Tedisi, dopo aver consultato i registri di amministrazione, che il Pomodoro aveva molti mobili di casa, dalli quali venduti dai SS. Reggenti, e diffalcate le spese fatte per detto Pomodoro, ne restarono L. 886,18,18. Aveva anche una casa in vicinanza di S. Lucia, e un capitale di L. 424.

Nel 1650 era nel collegio di Merate.  
Nel 1655 trovandosi di casa in Pavia ebbe la patente di Maestro nel collegio dei nobili di S. ~~1658~~ a Brescia.

Dal 1661 al 1666 maestro nel collegio S. Bartolomeo di Brescia.

Nel 1680 fu vicepreposito in S. Vitale di Cremona, e Preposito nel 1682-83.

Morì nel 1697.